

Rendiconto 2017

**RELAZIONE DELLA GIUNTA  
COMUNALE  
AL  
RENDICONTO 2017**



*Comune di Lama Mocogno (Mo)*

## Relazione al Rendiconto 2017

*Approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. del*

## INTRODUZIONE

---

### **Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

In particolare questa relazione cercherà di illustrare:

- a) la formazione e scomposizione del risultato della gestione;
- b) la gestione dei flussi di cassa;
- c) i criteri di valutazione utilizzati e la dinamica delle principali voci di entrata e spesa;
- d) l'analisi dei residui;
- e) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali;
- f) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute;
- g) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- h) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

## **IL RISULTATO DELLA GESTIONE 2017**

Il risultato della gestione finanziaria dell'esercizio 2017 può essere così sinteticamente riassunto:

	<b>Stanziamento finale</b>	<b>Accertamenti Impegni</b>	<b>Maggiori/minori entrate/spese</b>	<b>Avanzo da residui</b>
Titolo I Entrate Tributarie	2.337.892,55	2.338.232,38	339,83	-122.598,57
Titolo II Trasferimenti erariali	120.945,36	109.087,82	- 11.857,54	-1.212,05
Titolo III Entrate Extratributarie	692.995,66	637.203,79	- 55.791,87	-996,93
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.151.833,57</b>	<b>3.084.523,99</b>	<b>- 67.309,58</b>	<b>- 124.807,55</b>
Titolo IV Entrate in Conto capitale	710.258,19	594.049,60	- 116.208,59	-5.612,58
Titolo V Entrate da riduzione attività finanziarie	668.839,90	669.040,32	200,42	
Titolo VI Accensione prestiti	100.000,00	98.709,68	- 1.290,32	
Titolo VII anticipazioni di tesoreria	1.500.000,00	1.302.896,62	- 197.103,38	
Titolo IX Servizi conto terzi	674.686,00	507.191,97	- 167.494,03	
<b>Totale</b>	<b>3.653.784,09</b>	<b>3.171.888,19</b>	<b>- 481.895,90</b>	<b>- 5.612,58</b>
Avanzo amministrazione	76.729,34	76.729,34		
FPV corrente	56.142,51	56.142,51		
FPV capitale	648.267,61	648.267,61		
<b>Totale</b>	<b>781.139,46</b>	<b>781.139,46</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>7.586.757,12</b>	<b>7.037.551,64</b>	<b>- 549.205,48</b>	<b>- 130.420,13</b>
Titolo I Spesa corrente	3.022.516,42	2.718.312,98	- 256.954,36	58.345,66
Fpv corrente 2017		47.249,08		
Titolo II Spesa in conto capitale	2.001.552,70	1.250.099,60	- 144.087,01	9.145,54
Fpv C/Capitale 2017		607.366,09		
Titolo III spese per incr.di attività finanziarie	100.000,00	98.709,68	- 1.290,32	
Titolo IV Rimborso quote amm.to Mutui	288.002,00	287.994,46	- 7,54	
Titolo V Chiusura anticipazioni tesoreria	1.500.000,00	1.302.896,62	- 197.103,38	
Titolo VII Servizi c/ terzi	674.686,00	507.191,97	- 167.494,03	61,50
<b>Totale Spese</b>	<b>7.586.757,12</b>	<b>6.819.820,48</b>	<b>- 766.936,64</b>	<b>67.552,70</b>
<b>Avanzo</b>			<b>217.731,16</b>	<b>-62.867,43</b>

La tabella sopra riportata mostra la dinamica di costruzione dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2017.

La prima colonna riporta l'aggiornamento della previsione in relazione all'andamento della gestione finanziaria, della normativa, e più in generale, degli accadimenti occorsi durante l'esercizio che hanno avuto o che avrebbero dovuto avere riflessi contabili.

La seconda colonna mostra ciò che si è manifestato nella realtà.

Segue la colonna della differenza tra la previsione finale e l'accertato/impegnato.

L'ultima colonna è il risultato dell'attività di riaccertamento dei residui attivi e passivi facenti riferimento agli esercizi precedenti al 2017.

Il risultato di gestione è al netto di quanto accantonato a fine anno a fondo pluriennale vincolato, sia corrente che in conto capitale, per le spese rinviate ad esercizi successivi al 2017.

Questo fondo è una novità introdotta dalla nuova contabilità ed è lo strumento per spostare in avanti nel tempo spese finanziate nel corso del 2017 ma afferenti gli esercizi successivi. Nello schema seguente verrà esplicitata la composizione dell'avanzo compreso delle quote di FPV.

Partendo dal presupposto che il bilancio degli enti locali deve sempre essere in pareggio, gli scostamenti tra la previsione finale e il risultato reale della gestione concorre a formare l'avanzo di amministrazione unitamente a debiti e crediti relativi ad anni precedenti cancellati dal bilancio (un minor credito è un elemento negativo, un debito cancellato è un elemento positivo del risultato) e all'eventuale avanzo degli anni precedenti non utilizzato in corso d'anno.

**La composizione dell'avanzo (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera d)**

Complessivamente la gestione dell'anno 2017 si è conclusa, quindi, con un risultato di amministrazione di € 1.285.747,88 e, alla luce nei nuovi principi contabili è così ripartito:

	<i>Da gestione residui</i>	<i>Da gestione corrente</i>	<i>Avanzo prec. non dest.</i>	<i>Totale</i>
Vincolato ad investimenti	3.532,96	30.216,63	-	33.749,59
Vincolato		38.340,18		38.340,18
FCDE - svalutazione crediti		-40.015,91	455.527,30	413.511,39
Indennità fine mandato Sindaco		790,69	2.217,94	3.008,63
Fondo contenzioso			0,00	0,00
Fondo per rinnovi contrattuali		10.088,00	3.363,00	13.451,00
Altri		13.223,00	15.160,74	28.383,74
Avanzo libero	-66.400,39	821.703,74	-	755.303,35
<b>Totale</b>	<b>-62.867,43</b>	<b>872.346,33</b>	<b>476.268,98</b>	<b>1.285.747,88</b>
FPV corrente		47.249,08		47.249,08
FPV capitale		607.366,09		607.366,09
<b>Totale avanzo 2017</b>	<b>-62.867,43</b>	<b>217.731,16</b>	<b>476.268,98</b>	<b>631.132,71</b>
<b>- di cui libero</b>				<b>100.688,18</b>

L'analisi della composizione dell'avanzo consente alcune riflessioni :

**FCDE**

Il fondo per i rischi su crediti ammonta ad € 413.511,39 (compreso di € 93.685,00 per TARI) e si ritiene congruo rispetto ai residui attivi e al loro rischio di insolvenza.

Alcuni crediti sono assistiti da fidejussione e pertanto sono stati esclusi dal calcolo.

**FONDO CONTENZIOSO**

Al momento non sono previsti accantonamenti in considerazione della non presenza di rischi per contenziosi.

**FONDO PER RINNOVO CONTRATTUALE E INDENNITA' DEL SINDACO**

Sono accantonamenti doverosi ma indicatori di buona salute del bilancio che riesce ad accantonare somme per spese future certe anche se ancora non conosciute nel quantum.

**AVANZO VINCOLATO AD INVESTIMENTI**

Sulla base dei principi contabili è stata accantonata per investimenti la somma di € 33.749,59.

**AVANZO LIBERO**

Resta comunque una quota di avanzo libero pari a € 100.688,18 che l'ente può impiegare in coerenza con quanto previsto dai principi contabili.

## **LA GESTIONE DI CASSA** (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera f)

L'esercizio 2017 si è concluso con un saldo di cassa di € 890.431,74 di cui € 352.339,89 di entrate vincolate.

Nel 2017 non è stato fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria. Gli importi iscritti in entrata al Titolo VII Anticipazione di tesoreria fanno riferimento ad utilizzo temporaneo di entrate vincolate, utilizzo rilevato nelle scritture di contabilità.

	<b>2017</b>
Cassa iniziale	732.343,60
Riscossioni	5.637.750,97
Pagamenti	5.479.662,83
<b>Cassa finale</b>	<b>890.431,74</b>
Residui attivi	2.165.681,21
Residui passivi	1.770.365,07
<b>Differenza</b>	<b>1.285.747,88</b>
FPV Corrente	47.249,08
FPV Capitale	607.366,09
<b>Avanzo</b>	<b>631.132,71</b>

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa dell'anzianità dei residui attivi e passivi:

	<b>Precedenti</b>	<b>Residui 2013</b>	<b>Residui 2014</b>	<b>Residui 2015</b>	<b>Residui 2016</b>	<b>Residui 2017</b>
Titolo I Entrate Tributarie	33.424,73	25.147,49	29.398,47	154.702,52	127.029,56	643.081,27
Titolo II Trasferimenti erariali	4.068,88	12.499,96	5.461,00	2.778,96	929,95	19.386,28
Titolo III Entrate Extra tributarie	7.135,05	684,55	47.195,48	104.336,04	42.029,15	219.113,13
<b>Totale entrate correnti</b>						
Titolo IV Entrate in Conto capitale	7.805,03	0,00	100.455,69	56.793,24	35.950,94	395.522,53
Titolo V Entrate da rid attiv finanz					336,02	23.524,93
Titolo VI Accensione prestiti				19.322,51		
Titolo IX Servizi c/Terzi	5.997,35				2.486,50	39.084,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>58.431,04</b>	<b>38.332,00</b>	<b>182.510,64</b>	<b>337.933,27</b>	<b>208.762,12</b>	<b>1.339.712,14</b>
Titolo I Spesa corrente	84.800,31	22.861,95	14.407,10	9.837,68	87.192,99	566.379,79
Titolo II Spesa in conto capitale	19.888,97	0,00	0,00	31.323,69	52.180,18	715.988,27
Titolo IV Rimborso quote Mutui						27.076,44
Titolo VII Servizi c/ terzi	42.786,67				2.459,07	93.181,96
<b>Totale Spese</b>	<b>147.475,95</b>	<b>22.861,95</b>	<b>14.407,10</b>	<b>41.161,37</b>	<b>141.832,24</b>	<b>1.402.626,46</b>

**Applicazione ed utilizzo dell'avanzo precedente al bilancio dell'esercizio 2017** (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera f)

Nel corso dell'anno 2017 è stato utilizzata interamente la quota di avanzo disponibile pari a € 44.288,34 (libero e destinato ad finanziare DFB da sentenza esecutiva):

avanzo destinato ad investimenti € 27.441,00

avanzo vincolato per € 5.000,00 – DFB per spese legali da sentenza esecutiva.

Seguono ora diverse sezioni con le quali si forniscono i necessari approfondimenti.

## ***LE ENTRATE***

L'andamento delle entrate dell'ente può essere così riassunto:

	2015	2016	2017
<b>TITOLO I - Entrate Tributarie</b>	<b>2.458.818,21</b>	<b>2.319.316,63</b>	<b>2.338.232,38</b>
Variazione sull'anno precedente		-5,67%	0,82%
Percentuale di composizione	46,93%	38,10%	37,37%
<b>TITOLO II - Entrate da trasf. correnti</b>	<b>106.052,19</b>	<b>156.214,58</b>	<b>109.087,82</b>
Variazione sull'anno precedente		47,30%	-30,17%
Percentuale di composizione	2,02%	2,57%	1,74%
<b>TITOLO III - Entrate Extra-Tributarie</b>	<b>676.017,13</b>	<b>622.091,67</b>	<b>637.203,79</b>
Variazione sull'anno precedente		-7,98%	2,43%
Percentuale di composizione	12,90%	10,22%	10,18%
<b>TITOLO IV -Trasf. di cap. e risc crediti</b>	<b>474.032,19</b>	<b>887.114,20</b>	<b>594.049,60</b>
Variazione sull'anno precedente		87,14%	-33,04%
Percentuale di composizione	9,05%	14,57%	9,50%
<b>Titolo V Entrate da riduzione di attività fin.</b>	<b>0,00</b>	<b>15.161,95</b>	<b>669.040,32</b>
Variazione sull'anno precedente		100%	4.312,63%
Percentuale di composizione	0,00%	0,25%	10,69%
<b>Titolo VI Accensione di prestiti</b>	<b>187.741,94</b>	<b>0,00</b>	<b>98.709,68</b>
Variazione sull'anno precedente		-100%	100%
Percentuale di composizione	3,58%	0%	1,58%
<b>Titolo VII - Anticipazione istituto tesoriere</b>	<b>961.593,31</b>	<b>1.610.724,18</b>	<b>1.302.896,62</b>
Variazione sull'anno precedente		67,51%	-19,11%
Percentuale di composizione	18,35%	26,46%	20,82%
<b>TITOLO IX Entrate derivanti da partite di giro</b>	<b>380.345,14</b>	<b>476.834,77</b>	<b>507.191,97</b>
Variazione sull'anno precedente		25,37%	6,37%
Percentuale di composizione	7,26%	7,83%	8,11%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>5.239.600,11</b>	<b>6.087.457,98</b>	<b>6.256.412,18</b>
Variazione sull'anno precedente		16,18%	2,78%

Nel dettaglio analizziamo di diversi titoli:

## **TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE**

Nella tabella che segue vengono esposte le voci che compongono le entrate tributarie ed è possibile dar conto di alcuni mutamenti significativi:

<b>TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>IMU</b>	<b>1.189.542,16</b>	<b>1.391.548,29</b>	<b>1.403.081,11</b>
Variazione % sull'anno precedente		16,98%	0,83%
Composizione percentuale	48,38%	60%	60,01%
<b>Violazioni IMU/ICI</b>	<b>220.754,66</b>	<b>166.556,45</b>	<b>165.149,91</b>
Variazione % sull'anno precedente		-24,55%	-0,84%
Composizione percentuale	8,98%	7,18%	7,06%
<b>Pubblicità e pubbliche affissioni</b>	<b>5.200,00</b>	<b>10.568,00</b>	<b>9.220,00</b>
Variazione % sull'anno precedente		103,23%	-12,76%
Composizione percentuale	0,21%	0,46%	0,39%
<b>Addizionale IRPEF</b>	<b>115.026,58</b>	<b>116.000,00</b>	<b>116.000,00</b>
Variazione % sull'anno precedente		0,85%	0%
Composizione percentuale	4,68%	5%	4,96%
<b>Tassa Rifiuti</b>	<b>615.327,37</b>	<b>586.902,04</b>	<b>620.468,26</b>
Variazione % sull'anno precedente		-4,62%	5,72%
Composizione percentuale	25,03%	25,30%	26,54%
<b>Tosap</b>	<b>14.358,63</b>	<b>13.317,44</b>	<b>14.782,14</b>
Variazione % sull'anno precedente		-7,25%	11,00%
Composizione percentuale	0,58%	0,57%	0,63%
<b>Tasi</b>	<b>130.584,21</b>	<b>11.163,00</b>	<b>9.500,00</b>
Variazione % sull'anno precedente		-91,45%	-14,90%
Composizione percentuale	5,31%	0,48%	0,41%
<b>Altre imposte</b>	<b>31.707,29</b>	<b>0,00</b>	<b>30,96</b>
Variazione % sull'anno precedente		-100%	100%
Composizione percentuale	1,29%	0%	0,00%
<b>Fondi perequativi</b>	<b>136.317,31</b>	<b>23.261,41</b>	<b>0,00</b>
Variazione % sull'anno precedente		-82,94%	-100%
Composizione percentuale	5,54%	1%	0,00%
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.458.818,21</b>	<b>2.319.316,63</b>	<b>2.338.232,38</b>



## IMU

Il dato complessivo delle riscossioni dell'IMU sul territorio è particolarmente significativo. Lo schema seguente mostra il dato dei versamenti con modello F24 in cui si evidenzia sostanzialmente con il gettito dell'imposta "municipale" propria in realtà venga riscossa dall'erario per € 470.122,31.

Da evidenziare che l'importo trattenuto dallo Stato rappresenta il 26,85% del gettito totale, escludendo la quota di IMU sui fabbricati D pagata direttamente allo Stato.

		2017
Abitazione principale		5.028,00
Terreni		0,00
Aree edificabili		50.327,18
Altri fabbricati		1.676.203,26
Fabbricati D		19.425,94
<b>Totale</b>	<b>A)</b>	<b>1.750.984,38</b>
Detrazione per alimentazione fondo sperimentale di riequilibrio (Stato)	B)	334.135,76
Detrazione per FSC negativo e contributo ex Ages	C)	13.767,51
Imu pagato dai contribuenti direttamente allo Stato (Fabbricati D)	D)	122.219,11
		470.122,31
		<i>IMU ALLO STATO B+C+D</i>
		<b>1.403.081,11</b>
		<i>IMU AL COMUNE A-B-C</i>

L'attività di recupero nell'ultimo triennio dell'IMU può essere così riassunta:

	2015	2016	2017
Avvisi emessi importo	123.000,00	134.182,03	113.036,24

Le Aliquote sono state approvate con **Delibera del Consiglio Comunale n. 4 del 04/04/2016**

### IMU Abitazioni "di lusso"

Restano imponibili ai fini dell'IMU le abitazioni principali (e relative pertinenze) incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 "per le quali si applica l'aliquota nella sotto specificata.

<b>Aliquota prima casa abitazioni di lusso</b>	4,00 per mille
<b>Detrazione</b>	200,00

### IMU –ordinaria

<b>Aliquota ordinaria</b>	9,60 per mille
---------------------------	----------------

### IMU – Comodati gratuiti

Dal 2016 fu introdotta una agevolazione (abbattimento del 50% della base imponibile) per le unità abitative (e relative pertinenze) concesse in comodato gratuito, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, ai parenti in linea retta entro il primo grado (padre figlio e viceversa), che le utilizzano come abitazione principale.

Vi dovevano essere i seguenti requisiti:

1. il contratto di comodato doveva essere registrato
2. il comodante (soggetto passivo) doveva possedere un solo immobile\* in Italia e deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato,
3. oltre all'immobile concesso in comodato, il comodante poteva possedere nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ma questa non doveva essere inclusa nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Per attestare il possesso dei requisiti richiesti, il soggetto passivo deve presentare la dichiarazione entro giungo dell'anno successivo.

<b>Aliquota da applicare alla base imponibile ridotta del 50%</b>	7,60 per mille
---	----------------

### **IMU – Abitazione posseduta da cittadini residenti all'estero Aire e non**

Esenzione abitazione principale se pensionati nel paese di residenza e nel rispetto dei requisiti richiesti

<b>Aliquota da applicare alla base imponibile</b>	7,60 per mille
---	----------------

### **IMU – AREE Edificabili**

L'imu è dovuta sui terreni edificabili la cui base imponibile è il valore di mercato come da delibera comunale.

<b>Aliquota</b>	8,90 per mille
-----------------	----------------

### **SCADENZE**

Le scadenze per il pagamento di IMU e TASI erano il 16 giugno 2017 ed il 16 dicembre 2017

### ***TASI***

Dopo appena due anni dalla nascita, la Tasi è, di fatto, scomparsa avendo perduto tutta l'imponibilità dell'abitazione principale.

Il Comune di Lama Mocogno non aveva previsto l'applicazione di detto tributo ai fabbricati diversi dall'abitazione principale, pertanto, oggi, il gettito è nullo.

### ***Addizionale Irpef***

Le aliquote relative all'addizionale comunale all'IRPEF sono state deliberate dal **Consiglio Comunale con atto n° 8 del 31/03/2015** nella seguente misura:

<b>SCAGLIONE DI REDDITO</b>	<b>ALIQUTA</b>
Da 0 a 15.000 €	<b>0,30</b>
Da 15.001 a 28.000 €	<b>0,40</b>
Da 28.001 a 55.000 €	<b>0,50</b>

Da 55.001 a 75.000 €	<b>0,60</b>
Oltre 75.000 €	<b>0,70</b>

### ***Addizionale Enel***

L'addizionale ENEL faceva riferimento ad un prelievo effettuato alla fonte dal fornitore di energia elettrica agli utenti e poi versato nelle casse dell'ente. Purtroppo, a decorrere dal 2012 l'entrata è stata assorbita dai trasferimenti erariali tramutandosi sostanzialmente in un taglio degli stessi. Dal dato oggettivo dei consumi sul territorio (che fornivano un gettito proporzionale al consumo reale) si è passati ai criteri di riparto propri dei trasferimenti erariali che tengono conto di altri elementi producendo una riduzione oggettiva delle risorse.

### ***Compartecipazione Irpef***

La compartecipazione IRPEF è stata soppressa in relazione al DLgs 23 del 14/03/2011 (Federalismo municipale).

### ***Recupero evasione ed elusione Tributi***

L'ente ha proseguito le attività di recupero evasione soprattutto per l'IMU con risultati soddisfacenti.

### ***Tassa Rifiuti***

La Tassa rifiuti ha subito delle profonde modifiche passando da TARSU a TARES e poi a TARI. Il Comune di Lama Mocogno ha mantenuto la quantificazione secondo il metodo TARSU. Dal 2014 è necessario garantire la copertura integrale dei costi del servizio considerando anche una quota degli insoluti.

### **I dati sulla riscossione della tassa rifiuti nel tempo**

<b>al 31/12/2017</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
% pagato/ dovuto	83%	92,00%	95,00%

### ***Tosap e Pubblicità***

Il gettito TOSAP e Imposta Comunale sulla Pubblicità e Pubbliche affissioni sono riscosse entrambe direttamente dall'Ente

### ***Fondo Sperimentale di riequilibrio***

E' un fondo che sostituisce i precedenti trasferimenti erariali ed è stato introdotto per la prima volta nel panorama della finanza locale dal D.Lgs 23 del 14/03/2011. Il paragone con i tradizionali trasferimenti erariali è assai arduo a causa della disomogeneità dei dati a confronto.

Di seguito la costruzione del fondo sperimentale di riequilibrio per il 2017:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2017					
A1	Quota 2017 (22,43%) calcolata sul gettito I.M.U. stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017 - (1)	334.135,76			
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U.					
B1=B7 del 2016	F.S.C. 2016 calcolato su risorse storiche	-71.910,48	C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. - art. 1, co. 449, lett. a) e b), L. 232/2016		
B3	Rettifica fondo per correzioni puntuali - D.M. 03/04/2017	-290,87	C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale	136.693,72
B4	Integrazione FSC 2017 per cessazione efficacia art. 1 co. 763 l. 208/2015	792,95	C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	1.917,67
B5	Effetti applicazione sentenza CdS 5008/2015	-6.302,88			
B6	Integrazione quota residua art. 1 c. 380 sexies, secondo periodo, L. 228/2012	110,98	C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni	0,00
B7	Integrazione FSC 2017 - effetti art. 1, co. 436-bis co. 436-ter legge 190/2014	655,51	C4	Contributo per gettito riscosso 2015 TASI ab. princ. < gettito stimato TASI ab. princ. aliquota 1‰ - art. 1, co. 449 lett. b), L. 232/16	0,00
<b>B8</b>	<b>Determinazione preliminare della quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. (B1 + B2 + B3 + B4 + B5 + B6+ B7) (2)</b>	<b>-76.944,79</b>	<b>C5</b>	<b>Quota F.S.C. 2017 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)</b>	<b>138.611,39</b>
B9	60% del valore di B8 spettante ai comuni delle 15 R.S.O. - art. 1, co. 449, lett. C) L. 232/2016	-46.166,88	<b>D1</b>	<b>F.S.C. 2017 al lordo di accantonamento per eventuali correzioni (B15 + C5)</b>	<b>-5.081,05</b>
B10	40% del valore di B8 per alimentare il riparto perequativo - art. 1, co. 449, lett. c), L. 232/2016	-30.777,92	D2	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2017 - art. 6 DPCM 25/05/2017	1.315,68
B11	40% spettante in base a Fabbisogni e Capacità Fiscale - Coefficienti 2017	-97.525,57	<b>D3</b>	<b>F.S.C. 2017 definitivo (D1 - D2) (3)</b>	<b>-6.396,73</b>
<b>B12</b>	<b>Valore risultante dal riparto perequativo della quota B9 in base a capacità fiscale e fabbisogni standard (B9 + B11)</b>	<b>-143.692,44</b>			
B13	Applicazione correttivo art. 1, co. 450, l. 232/16	0,00	<b>Altre componenti di calcolo della spettanza 2017</b>		
B14	Applicazione correttivo art. 1, co. 450-bis, l. 232/16	0,00	E1	Riduzione per di mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010)	7.370,78
<b>B15</b>	<b>Quota F.S.C. 2017 alimentata da I.M.U. dopo perequazione risorse ed applicazione dei correttivi (B12 + B13 + B14)</b>	<b>-143.692,44</b>			

Il meccanismo di definizione del fondo, come si vede, è complesso. Il dato sostanziale è questo: le voci della lettera C sono minori entrate per agevolazioni concesse dal governo su introiti del comune e quindi ininfluenti nel computo dei trasferimenti.

L'Ente non beneficia di trasferimenti erariali in quanto l'importo alla voce D3 è negativo. La somma di € 6.396,73 viene trasferita allo Stato attraverso una decurtazione sugli importi IMU di spettanza del Comune.

## **TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI DA PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

Il quadro seguente mostra l'andamento dei trasferimenti correnti delle altre pubbliche amministrazioni:

<b>TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Trasferimenti correnti Stato</b>	<b>33.452,58</b>	<b>70.181,80</b>	<b>61.233,13</b>
Variazione % sull'anno precedente		109,79%	-12,75%
Composizione percentuale	44,12%	44,93%	56,13%
<b>Trasferimenti correnti Regione ER</b>	<b>0,00</b>	<b>34.868,71</b>	<b>14.025,16</b>
Variazione % sull'anno precedente		100%	-59,78%
Composizione percentuale		22,32%	12,86%
<b>Trasferimenti correnti Provincia</b>	<b>34.086,01</b>	<b>46.869,63</b>	<b>12.245,57</b>
Variazione % sull'anno precedente		37,50%	-73,87%
Composizione percentuale	44,97%	30,00%	11,23%
<b>Trasferimenti correnti Comuni e Unioni</b>	<b>8.274,86</b>	<b>4.294,44</b>	<b>20.383,96</b>
Variazione % sull'anno precedente	10,91%	-48,10%	374,66%
Composizione percentuale		2,75%	18,69%
<b>Altri Trasferimenti correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200,00</b>
Variazione % sull'anno precedente			100%
Composizione percentuale			1,10%
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>75.813,45</b>	<b>156.214,58</b>	<b>109.087,82</b>
Variazione % sull'anno precedente		106,05%	-30,17%

## **TITOLO III - ENTRATE DA SERVIZI**

<b>TITOLO III Extratributarie</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Proventi servizi pubblici e gestione beni</b>	<b>444.806,94</b>	<b>335.177,88</b>	<b>350.505,72</b>
Variazione sull'anno precedente		-24,65%	4,57%
Percentuale di composizione	65,8%	53,88%	55,01%
<b>Attività di controllo e repressione degli illeciti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Variazione sull'anno precedente			
Percentuale di composizione			
<b>Interessi attivi</b>	<b>550,56</b>	<b>72,74</b>	<b>0,65</b>
Variazione sull'anno precedente		-86,79%	-99,11%
Percentuale di composizione	0,08%	0,01%	0,0%
<b>Altre entrate da redditi di capitale (utili)</b>	<b>101.964,25</b>	<b>105.140,73</b>	<b>94.352,49</b>
Variazione sull'anno precedente		3,12%	-10,26%
Percentuale di composizione	15,08%	16,90%	14,81%
<b>Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>128.695,38</b>	<b>181.700,32</b>	<b>192.344,93</b>
Variazione sull'anno precedente		41,19%	5,86%
Percentuale di composizione	19,04%	29,21%	30,19%
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>676.017,13</b>	<b>622.091,67</b>	<b>637.203,79</b>
Variazione sull'anno precedente		-7,98%	2,43%

La tabella sopra esposta riassume le entrate che affluiscono all'ente in relazione ai servizi espletati. L'introduzione della nuova contabilità ha modificato le "vecchie" categorie introducendo le "Tipologie" fondendo e modificandone i confini.

La nuova impostazione contabile impone anche un accertamento per competenza compensato da una quota di fondo svalutazione crediti di importo pari alle entrate di dubbia esigibilità.

## TITOLO - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

### *Entrate da trasferimenti, alienazioni, oneri ed altro*

Lo schema mostra l'andamento delle entrate destinabili ad investimenti nell'ultimo quadriennio:

TITOLO IV Conto capitale	2015	2016	2017
<b>Contributi agli investimenti</b>	<b>433.354,05</b>	<b>191.627,82</b>	<b>447.951,39</b>
Variazione sull'anno precedente		-55,78%	133,76%
Percentuale di composizione	91,42%	21,60%	75,41%
<b>Altri trasferimenti in conto capitale</b>		<b>577.552,86</b>	
Variazione sull'anno precedente	0,00%	100,00%	-100,00%
Percentuale di composizione	0,00%	65,10%	75,41%
<b>Alienazione di beni materiali e immateriali</b>	<b>13.972,00</b>	<b>51.265,00</b>	<b>94.982,00</b>
Incremento sull'anno precedente	100,00%	266,91%	85,28%
Percentuale di composizione	2,95%	5,78%	15,99%
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>26.706,14</b>	<b>66.668,52</b>	
Incremento sull'anno precedente	%	149,64%	-100,00%
Percentuale di composizione	5,63%	7,52%	0,00%
<b>Altre entrate in conto capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>51.116,21</b>
Incremento sull'anno precedente	%	%	100,00%
Percentuale di composizione	%	%	8,60%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>474.032,19</b>	<b>887.114,20</b>	<b>594.049,60</b>
Incremento sull'anno precedente		87,14%	-33,04%

L'andamento degli oneri di urbanizzazione può essere così riassunto:

	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri di urbanizzazione	44.701,00	36.903,76	26.706,14	66.668,52	51.116,21
Di cui alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	31.000,00	51.116,21
% di oneri distratti dagli investimenti	100,00%	100,00%	100,00%	53,50%	0,00%

La tabella mostra l'andamento delle entrate da oneri di urbanizzazione e testimonia della grave crisi che ha colpito il settore edilizio anche nelle zone montane. Nonostante diverse potenzialità edificatorie, infatti, il mercato edilizio è rimasto praticamente immobile.

## **ASSUNZIONE DI MUTUI – CONTRATTI DI FINANZA DERIVATA**

Al 31/12/2017 il debito pro-capite si riduce ancora rispetto al debito residuo del 2016.

Indebitamento procapite	anno 2009	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Debito residuo al 31/12	3.788.759,00	3.267.018,02	2.990.043,63	2.893.887,75	2.618.590,51	2.429.305,73
Popolazione	2938	2802	2783	2734	2715	2708
Procapite	1.289,57	1.165,96	1.074,40	1.058,48	964,49	897,08

Il dato dell'ultimo quinquennio mostra una tendenziale riduzione sia dell'indebitamento complessivo che del valore di indebitamento pro capite.

L'Ente presenta valori superiori alla media provinciale ma comunque il miglior dato tra i comuni della montagna. È fisiologico, infatti, che i comuni montani presentino tendenzialmente un dato di

indebitamento pro capite superiore per effetto della minor popolazione sul territorio.

Il rapporto tra entrate correnti e interessi passivi invece è riassunto dalle percentuali sotto espresse rimanendo abbondantemente al di sotto del limite degli interessi passivi fissato dal legislatore (art. 204 comma 1 D.Lgs 267/00) nel 10% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'entrata del penultimo anno precedente:

<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
4,73%	4,24%	3,95%	4,16%	3,59%

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati contratti nuovi mutui per € 98.709,68 e quindi la movimentazione del debito residuo può essere così riassunta:

<b>Anno 2017</b>	<b>Debito al 1/1</b>	<b>Rimborso quote</b>	<b>Nuovi Mutui</b>	<b>Altre riduzioni</b>	<b>Debito al 31/12/17</b>
	2.618.590,51	287.994,46	98.709,68		2.429.305,73

E' opportuno inoltre evidenziare che:

- l'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti. (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera l)
- l'ente non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera k)

## **LA SPESA**

---

### **LA SPESA CORRENTE**

Lo schema seguente mostra l'andamento della spesa corrente nell'ultimo quinquennio:

	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Redditi da lavoro dipendente	871.482,34	885.544,69	840.787,23
Imposte e tasse a carico dell'ente	71.024,09	47.982,86	46.334,89
Acquisto beni e servizi	1.277.717,85	1.203.584,12	1.235.446,45
Trasferimenti	344.973,50	360.390,69	322.705,97
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	138.407,15	129.690,14	116.263,34
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.516,00	1.773,00	1.587,00
Altre spese correnti	43.225,82	66.840,29	155.188,10
<b>Totali</b>	<b>2.752.346,75</b>	<b>2.695.805,79</b>	<b>2.718.312,98</b>



## **Le Partecipazioni dell'ente** (Dlgs 118/2011 art. 11 comma 6 lettera i e j)

Segue ora l'elenco delle partecipazioni dell'ente il cui quadro è rimasto immutato rispetto all'anno precedente:

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	% part
Società partecipata	AMO S.p.A. (Agenzia per la Mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena) Cod. fisc. 02727930360	0,0354%
Società partecipata	LEPIDA S.p.A. Cod. fisc. 02770891204	0,0020%
Società partecipata	SETA S.p.A. (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) Cod. fisc. 02201090368	0,008%
Società partecipata	HERA S.p.A. Cod. fisc. 04245520376	n° 717.267 azioni
Società partecipata	ACQUEDOTTO DRAGONE IMPIANTI Srl Cod. fisc. 00224330365	14,00%
Altro organismo partecipato	CIMAF (Consorzio) Cod. fisc. 01723630362	20%
Altro organismo partecipato	Valli del Cimone (Consorzio di diritto privato) Cod. fisc. 02526890369	0,52%

### **Art. 6 comma 4 del DL 95/2012 – verifica situazione debitoria e creditoria ente con proprie società partecipate**

Ai sensi dell'art. 6 comma 4 del DL 95/2012, è necessario allegare al rendiconto una nota informativa con la quale armonizzare la contabilità dell'ente con quella delle società partecipate. La nota deve illustrare l'eventuale discordanza tra crediti e debiti reciproci inseriti rispettivamente nel bilancio della società e dell'ente.

Le partecipazioni dell'ente sono estremamente contenute:

<i>Tipologia</i>	<i>Ragione Sociale</i>	<i>Misura della partecipazione</i>
Società SPA	SETA SPA	0,008%
Società SPA	AMO Agenzia per la Mobilità	0,0354%
Società SPA	Lepida	0,002%

Come prescritto dalla normativa richiamata in oggetto il comune ha provveduto a verificare la situazione debitoria e creditoria nei confronti delle proprie società

partecipate.

La situazione, con i dati forniti dalle società, può essere così riassunta:

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Debiti vs comune</i>	<i>Crediti vs Comune</i>
SETA SPA (ex ATCM)	0,00	0,00
AMO Agenzia per la Mobilità	0,00	0,00
Lepida Spa	0,00	0,00
Acquedotto Dragone Impianti Srl	0,00	0,00

Dalla contabilità dell'ente risulta che:

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Debiti vs partecipate</i>	<i>Crediti vs partecipate</i>
SETA SPA (ex ATCM)	0,00	0,00
AMO Agenzia per la Mobilità	0,00	0,00
Lepida	0,00	0,00
Acquedotto Dragone Impianti Srl	0,00	0,00

## I LIMITI DI SPESA DEL D.L.78/2010 E LE SPESE DI RAPPRESENTANZA

L'art. 6 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" del D.L. n° 78/2010 convertito dalla Legge n° 122/2010 ha previsto per le pubbliche amministrazioni, tra l'altro, dei limiti alla spesa corrente a decorrere dall'esercizio 2011 ed in particolare al comma:

7) "...la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni ... non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009".

8) "...non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità...";

9) "...non possono effettuare spese per sponsorizzazioni";

12) "... non possono effettuare spese per missioni, anche all'estero, con esclusione ... di quelle strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, nonché con investitori istituzionali necessari alla gestione del debito pubblico, per un ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009. ...Il limite di spesa stabilito dal presente comma può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato provvedimento adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione, da comunicare preventivamente agli organi di controllo ed agli organi di revisione dell'ente.

13 "... per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009...";

14 "...non possono effettuare spese di ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture... La predetta disposizione non si applica alle autovetture utilizzate dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica";

Sull'argomento si sono pronunciate più sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti con pareri a volte differenti (delibera n 1076/2010 della sezione regionale di controllo della corte conti della Lombardia e delibera della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna 24/03/2011).

L'art 21 bis del D.L. 50/17 prevedeva, per il 2017, la disapplicazione dei limiti di spesa di cui all'art 6 c. 7, 8, 9 e 13 per i comuni che avessero approvato entro i termini il rendiconto 2016 e rispettato il saldo di finanza pubblica 2016.

### SPESE DI RAPPRESENTANZA

Per le spese di rappresentanza è intervenuto l'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011,

n. 138. Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'*articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000*. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'*articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281*, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo del prospetto di cui al primo periodo

Nel corso del 2017 non risultano essere state disposte spese di rappresentanza.

## Tempi di pagamento delle fatture anno 2017

Adempimenti al fine di garantire la tempestività dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9, comma 1, lettera A) del D.L. n. 78 convertito nella legge n. 102/2009.

### INDICATORE DEI TEMPI MEDI DEI PAGAMENTI - ANNO 2017

Art. 33 del D.Lgs. 33/2013 e art. 9 del D.P.C.M. del 22.09.2014

Elaborazione di tutti i pagamenti (compensazione tra i pagamenti effettuati in ritardo e i pagamenti effettuati entro la scadenza).

- a) Totale dei pagamenti : € 1.296.375,84  
b) Totale pagamenti (Importo\*gg ritardo) : € 8.383.823,25

Indicatore tempestività di pagamento (b/a): gg 6,47

Dal prospetto sopra riportato si evince che il comune paga, mediamente, a 36 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

## I Servizi a domanda individuale

Nello schema seguente vengono illustrati i risultati della gestione dei servizi a domanda individuale e la percentuale di copertura.

### Rendiconto 2017

Servizio	Entrate	Spese	% copertura
Servizi turistici – camping	36.877,31	89.626,11	41,15%
Trasporti scolastici	29.635,57	155.508,60	19,06%
Mense scolastiche	123.330,89	165.489,32	74,52%
Impianti sportivi	18.577,34	98.415,00	18,88%
Asilo nido	29.820,62	56.632,87	52,66%

## **TITOLO II - LA SPESA PER GLI INVESTIMENTI**

La spesa per investimenti dell'ultimo quinquennio può essere riassunta da questo schema sintetico che mostra come l'effetto combinato del patto di stabilità e la riduzione delle risorse a disposizione abbia, di fatto, limitato l'attività dell'ente per gli anni 2014-2015. Con il parziale sblocco del patto di stabilità la spesa per investimenti è risalita significativamente dando possibilità all'amministrazione di utilizzare l'avanzo e/o contrarre nuovo indebitamento.

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa di investimento	632.505,83	503.989,40	448.846,27	614.737,88	1.250.099,60
Abitanti	2802	2783	2734	2715	2708
Spesa procapite	225,73	181,10	164,17	226,42	461,63

Questi i principali interventi di investimento realizzati nel 2017:

- Riqualficazione strada Via Cimone € 48.003,20
- Revisione impianto sciovia Prati del Duca € 56.478,63
- Riqualficazione polo scolastico € 49.184,56
- Manutenzioni straordinarie viabilità comunale € 216.321,35
- Riqualficazione scalinata Lama Capoluogo (avvio lavori) € 150.000,00
- Riqualficazione pubblica illuminazione € 50.529,01
- Acquisto mezzi per servizio viabilità € 40.477,84
- Risarcimento per DFB € 393.592,77

<b>INVESTIMENTI FINANZIATI NELL'ANNO 2017 confluiti nell'FPV 2018</b>	
Manutenzione straordinaria locali stadio comunale	10.000,00
Riqualficazione scalinata Lama Capoluogo	364.306,00
Contributi a privati per calamità naturali (frane)	226.435,14
Riqualficazione pubblica illuminazione	6.624,95
<b>INVESTIMENTI FINANZIATI 2017 E REALIZZATI NEL 2018</b>	<b>607.366,09</b>

## ***Piano degli indicatori***

Enti locali e organismi strumentali devono adottare un sistema di indicatori semplici denominato “piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” in base all’art. 18 bis del D.Lgs. 118/2011. Ciò significa appunto che ogni ente locale deve costruire secondo criteri e metodologie comuni il piano degli indicatori.

Il piano degli indicatori, esposto su base triennale, mette in rilievo i principi della buona amministrazione, vale a dire l’efficienza, l’efficacia e l’economicità. In fase di rendiconto si rilevano i risultati e gli obiettivi raggiunti nell’esercizio finanziario mediante la trasformazione dei dati contabili in indici.

Gli indicatori individuano la composizione dell’entrata e la capacità di riscossione e la composizione della spesa con la capacità di liquidare i debiti. Il piano degli indicatori rileva per ogni ente locale tutte le criticità e le potenzialità della gestione delle entrate e delle spese, con particolare attenzione alla gestione di cassa al fine di evidenziare il grado di efficienza e di virtuosità degli enti.

## ***Parametri di deficitarietà strutturale***

Importanti indicatori degli squilibri finanziari di bilancio possono essere rilevati nei parametri che l’art. 242 del D.Lgs 267/00 prevede per considerare l’ente locale in condizioni strutturalmente deficitarie.

L’art 242 indica che debbano considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentino gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un’apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Attualmente si applicano ancora i parametri previsti per il triennio 2013/2015 dal decreto del Ministero dell’Interno del 18 febbraio 2013 in quanto non è stato emanato un provvedimento sostitutivo del precedente.

Il Comune di Lama Mocogno non presenta condizione di ente strutturalmente deficitario, come da tabella allegata al rendiconto.

In conseguenza dell’introduzione del nuovo ordinamento contabile armonizzato, l’Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali nella riunione del 20.02.2018 ha approvato uno specifico atto di indirizzo elaborando una proposta di nuovi parametri.

I nuovi parametri proposti dall’Osservatorio saranno inseriti in un DM che sostituirà il precedente DM 18.02.13. Gli otto parametri proposti dall’Osservatorio attingono dal piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui all’art. 18-bis del D.Lgs. 118/11 e al DM 22.12.15